



ITALIAN TRADE AGENCY

SPAGNA

CONGIUNTURA ECONOMICA

III trimestre 2021

(data elaborazione gennaio 2022)

INDICE

DATI MACROECONOMICI	3
Previsioni sull'andamento economico spagnolo	4
COMMERCIO ESTERO SPAGNA / MONDO	5
Composizione merceologica	6
Distribuzione geografica	7
COMMERCIO ESTERO SPAGNA / ITALIA	9
Importazioni spagnole di prodotti italiani	10
Esportazioni spagnole verso l'Italia	11
INVESTIMENTI ESTERI SPAGNA / MONDO	12
Investimenti esteri in Spagna	12
– Principali paesi investitori	13
– Distribuzione settoriale	14
– Distribuzione geografica degli IDE in Spagna	15
Investimenti spagnoli all'estero	15
– Principali paesi ricettori	16
– Distribuzione settoriale	17
– Distribuzione delle zone di origine degli IDE spagnoli all'estero	18
INVESTIMENTI: RAPPORTI CON L'ITALIA	18
Investimenti italiani in Spagna	18
Investimenti spagnoli in Italia	19

DATI MACROECONOMICI

Principali indicatori economici *(variazioni percentuali su base annua)	2020 ⁽¹⁾		2021 ⁽¹⁾			2021 ⁽²⁾	2022 ⁽²⁾
	III trim.	IV Trim.	I trim.	II trim.	III trim.		
PIL nominale (valori in milioni di €)	289.165	290.296	288.038	292.209	303.717	1.194.800	1.292.500
PIL reale (var %)	-8,7	-8,8	-4,3	17,7	3,4	5,1	6,0
Consumi privati (var %)	-9,0	-10,1	-6,3	23,6	2,7	5,0	5,5
Consumi pubblici (var %)	3,6	4,7	3,8	3,7	3,1	3,7	2,6
Investimenti fissi lordi (var %)	-7,3	-5,7	-2,6	18,5	-0,6	4,7	8,6
▪ Beni strumentali (var %)	-7,6	-2,6	8,7	46,1	6,1	9,4	7,8
▪ Edilizia (var %)	-7,8	-8,8	-9,7	9,2	-6,7	0,5	9,3
Domanda interna (contributi alla crescita del PIL in p.p.)	-6,4	-6,5	-3,0	17,4	2,5	4,8	5,4
Domanda estera (contributi alla crescita del PIL in p.p.)	-2,2	-2,3	-1,3	0,2	0,9	---	---
Tasso di disoccupazione (% sulla popolazione attiva)	16,3	16,1	16,0	15,3	14,6	15,3	14,8

* Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

(1) Dati provvisori

(2) Dati di previsione per l'intero anno.

Fonte: INE- Istituto spagnolo di Statistica (SEC 2010) dati trimestrali 2020/2021 // FUNCAS Fundación de las Cajas de Ahorros (agg. 27 ottobre 2021) per le previsioni annuali 2021 e 2022.

L'INE (Istituto spagnolo di Statistica) ha modificato, lo scorso mese di dicembre, le sue previsioni di crescita congiunturale per il secondo e terzo trimestre del 2021. Per il secondo trimestre, il tasso di incremento è passato dall'1,1% (annunciato nel settembre 2021) all'attuale 1,2% e le stime per il terzo trimestre si attestano al 2,6% contro il 2% previsto in precedenza. In termini annuali, l'attività economica spagnola del periodo luglio/settembre 2021 è cresciuta del 3,4%.

Sia la domanda interna che quella estera hanno contribuito positivamente alla crescita del PIL nel terzo trimestre del 2021. Per quanto riguarda la **domanda interna**, l'apporto positivo è stato di 2,5 punti percentuali contro i 17,4 punti percentuali del trimestre precedente. La **domanda estera** ha rappresentato un apporto positivo di 0,9 punti percentuali (0,2 pp nel II trim.).

Nell'analisi delle componenti del PIL su base annua, spicca il forte rallentamento del **consumo privato** che ha registrato una crescita annuale del 2,7% (23,6% nel II trim). Il **consumo pubblico** ha segnato un incremento del 3,1% inferiore di sei decimi rispetto a quello del trimestre precedente.

Gli **investimenti fissi lordi** hanno avuto tassi di crescita negativi (-0,6%), dovuti alla flessione nel settore dell'edilizia (-6,7%). L'andamento degli investimenti in macchinari e beni strumentali è cresciuto del 6,1%, tasso notevolmente inferiore al 46,1% del secondo trimestre del 2021.

L'analisi della **capacità produttiva del paese** (VAL - valore aggiunto lordo) nel terzo trimestre del 2021 evidenzia andamenti molto più contenuti rispetto a quelli del periodo aprile/giugno. I servizi sono stati il settore più dinamico con un incremento del 5,8% (17,7% nel II trim.), tasso che — nel caso delle attività di commercio, trasporto e ristorazione — ha raggiunto il 14,6% (47% nel II trim.). Il settore dell'industria manifatturiera è cresciuto di otto decimi (+29,1% nel II trim.). Il settore primario e quello dell'edilizia hanno subito flessioni dell'8,7% e dell'8,5% rispettivamente.

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro** i dati relativi al terzo trimestre del 2021 indicano un incremento delle persone occupate di 359.300 unità, dato che colloca il volume dell'occupazione del paese ad un totale di 20.031.000. In termini annuali, questo incremento ha favorito tutti i settori produttivi e tutte le Comunità Autonome. Il numero dei disoccupati ha raggiunto i 3.416.700, il tasso di disoccupazione si è attestato al 14,57% della popolazione attiva.

Il **debito pubblico** spagnolo è cresciuto nel terzo trimestre del 2021 di 7.537 milioni di euro, raggiungendo 1.432 miliardi di euro. Il rapporto debito pubblico sul PIL si è attestato al 122,1% (122,8% del PIL nel II trim.).

Previsioni sull'andamento economico spagnolo 2021/2022

Previsioni andamento del PIL spagnolo (variazione media annua in percentuale)			
ENTI	Data aggiornamento	2021	2022
Governo spagnolo	luglio 2021	6,5	7,0
Banca centrale spagnola	dicembre 2021	4,5	5,4
CE	novembre 2021	4,6	5,5
FMI	dicembre 2021	4,6	5,8
OCSE	dicembre 2021	4,5	5,5

Il ritmo della ripresa economica previsto per la Spagna solo pochi mesi fa ha subito una forte decelerazione a causa dell'aumento dell'inflazione, della crisi delle forniture e dell'incertezza della crisi sanitaria.

Questi fattori hanno comportato una revisione al ribasso delle previsioni di crescita per il 2021 e il 2022. Infatti, sia la Banca centrale spagnola che gli organismi internazionali fissano l'incremento del PIL spagnolo nel 2021 tra il 4,5% e il 4,6% e tra il 5,4% e il 5,8% nel 2022. Stime che restano lontane dai tassi che, ancora oggi, mantiene il governo spagnolo (6,5% nel 2021 e 7% nel 2022).

COMMERCIO ESTERO
Nota metodologica:

Si evidenzia che i dati riportati nelle sezioni relative al Commercio Estero (Spagna/Mondo – Spagna/Italia) della presente Nota congiunturale hanno come fonte di riferimento le statistiche dell'ICEX (ente spagnolo preposto alla promozione del commercio estero e degli investimenti del paese) e presentano differenze rispetto a quelli pubblicati dall'Istat (Istituto italiano di Statistica). La scelta di una fonte spagnola risponde alla necessità di offrire una visione complessiva del commercio estero spagnolo con il mondo, analisi che non sarebbe possibile utilizzando i dati di fonte italiana.

COMMERCIO ESTERO SPAGNA / MONDO

I dati relativi ai primi nove mesi del 2021 riflettono la ripresa degli scambi internazionali del paese, dopo le forti flessioni subite nel 2020.

BILANCIA COMMERCIALE SPAGNOLA (valori in milioni di euro)							
	Anno	Export	Var %	Import	Var %	Saldo	Copertura %
Agroalimentare (bevande incluse)	2018	47.530	0,7	36.661	1,1	10.869	129,65
	2019	50.670	6,6	37.278	1,7	13.392	135,92
	2020*	52.804	4,2	35.217	-5,5	17.587	149,94
	genn/sett 2020*	38.863	4,3**	26.072	-5,0**	12.791	149,06
	genn/sett 2021*	43.134	11,0**	28.924	10,9**	14.210	149,13
Beni di consumo	2018	35.956	1,2	46.293	1,6	-10.337	77,67
	2019	37.853	5,3	48.795	5,4	-10.942	77,58
	2020*	33.426	-11,7	43.242	-11,4	-9.816	77,30
	genn/sett 2020*	23.557	-14,9**	31.215	-13,6**	-7.658	75,47
	genn/sett 2021*	28.236	19,9**	34.767	11,4**	-6.531	81,21
Prodotti industriali e tecnologici	2018	201.776	4,3	236.693	7,3	-34.917	85,25
	2019	202.369	0,3	236.364	-0,1	-33.995	85,62
	2020*	174.946	-13,6	196.139	-17,0	-21.193	89,19
	genn/sett 2020*	125.981	-17,1**	142.220	-20,1**	-16.239	88,58
	genn/sett 2021*	158.592	25,9**	179.538	26,2**	-20.946	88,33
TOTALE	2018	285.261	3,3	319.647	5,7	-34.386	89,24
	2019	290.893	2,0	322.437	0,9	-31.544	90,22
	2020*	261.175	-10,2	274.598	-14,8	-13.423	95,11
	genn/sett 2020*	188.401	-13,1**	199.507	-17,4**	-11.106	94,43
	genn/sett 2021*	229.962	22,1**	243.230	21,9**	-13.268	94,55

* Dati provvisori

** Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Le esportazioni spagnole (229.962 mln €) hanno segnato una crescita complessiva del 22,1%; tutti i comparti hanno registrato andamenti positivi, con particolare incidenza in quello dei prodotti industriali e tecnologici che ha incrementato i suoi risultati del 25,9% rispetto ai primi nove mesi del 2020. Per i beni di consumo l'aumento dell'export spagnolo si è attestato al 19,9% e per quello dei prodotti agroalimentari e bevande il tasso di crescita ha raggiunto l'11%.

Anche per l'import spagnolo (243.230 mln €) l'andamento è stato molto positivo con un incremento del 21,9% rispetto al periodo gennaio/settembre 2020. Il comparto dei beni industriali e tecnologici ha segnato una crescita del 26,2%, quello dei beni di consumo dell'11,4% e il comparto agroalimentare del 10,9%.

Composizione merceologica

Nel ranking merceologico dell'**export spagnolo** i prodotti chimici occupano la prima posizione con un valore di 31.538 milioni di euro ed una crescita del 30% rispetto ai primi nove mesi del 2020.

Al secondo posto si trovano le autovetture (26.401 mln €) seguite da apparecchiature e componenti per veicoli (12.116 mln €) che hanno segnato incrementi del 16,9% e del 18,1% rispettivamente.

Ranking merceologico dell'export spagnolo gennaio/settembre 2021*
(valori in milioni di euro)

N°	Prodotto	Mln €	Var % 21/20**	% Tot.
1	Prodotti chimici*	31.538	30,0	13,7
2	Autovetture	26.401	16,9	11,4
3	Apparecchiature, componenti per veicoli	12.116	18,1	5,3
4	Combustibili/lubrificanti	11.252	54,5	4,9
5	Prodotti di fonderia	10.811	49,2	4,7
6	Abbigliamento	7.799	18,1	3,4
7	Frutta fresca e congelata	6.833	5,2	3,0
8	Altri prodotti non lavorati	5.624	6,0	2,4
9	Ortaggi freschi e congelati	5.155	6,5	2,2
10	Macchinari e materiale elettrici	4.277	18,4	1,9
TOTALE (comprese le voci non riportate in tabella)		229.962	22,1	100,0

* *Dati provvisori.*

** *Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.*

● *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti in plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Seguono i combustibili e lubrificanti con 11.252 milioni di euro ed una forte crescita del 54,5%. Al quinto posto si trovano le esportazioni di prodotti di fonderia che hanno raggiunto i 10.811 milioni di euro, valore che registra un aumento del 49,2%.

Ranking merceologico dell'import spagnolo gennaio/settembre 2021*				
(Valori in milioni di euro)				
N°	Prodotto	Mln €	Var % 21/20**	% Tot.
1	Prodotti chimici ^①	41.369	26,7	17,0
2	Combustibili e lubrificanti	28.769	44,1	11,8
3	Apparecchiature, componenti per veicoli	16.538	13,7	6,8
4	Elettronica/Informatica	11.457	15,3	4,7
5	Autovetture	11.388	15,5	4,7
6	Abbigliamento	10.043	9,8	4,1
7	Prodotti di fonderia	9.859	47,3	4,1
8	Macchinari e materiale elettrici	5.073	16,5	2,1
9	Minerali metallici e non metallici	4.590	71,2	1,9
10	Pesce e frutti di mare (crostacei e molluschi)	4.246	17,3	1,7
TOTALE (comprese le voci non riportate in tabella)		243.230	21,9	100,0

* *Dati provvisori.*

** *Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.*

① *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti in plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Anche per le **importazioni** i prodotti chimici capeggiano la graduatoria con 41.369 milioni di euro ed un incremento del 26,7%. Al secondo posto si trovano combustibili e lubrificanti che hanno segnato una crescita del 44,1% attestandosi a 28.769 milioni di euro. Seguono, nell'ordine, apparecchiature e componenti per veicoli (16.538 mln €) ed elettronica e informatica (11.457 mln €) che hanno registrato andamenti positivi con incrementi del 13,7% e del 15,3% rispettivamente. Il settore delle autovetture completa la top five dell'import locale con 11.388 milioni di euro ed una crescita del 15,5%.

Da segnalare le forti crescite dei minerali metallici e non metallici (4.590 mln € / +71,2%) e dei prodotti di fonderia (9.859 mln € / +47,3%).

Distribuzione geografica

Per paesi, i principali clienti della Spagna sono stati nell'ordine: Francia, Germania, Italia, Portogallo e Regno Unito.

L'andamento dell'export spagnolo verso questi cinque mercati è stato molto positivo con incrementi a due cifre.

Nel caso dell'Italia le esportazioni spagnole sono passate dai 14.584 milioni di euro del periodo gennaio/settembre 2020 agli attuali 19.496 milioni di euro (+33,7%).

Ranking CLIENTI – Export spagnolo gennaio/settembre 2021* (valori in milioni di euro)				
N°	Paese	MIn €	Var.% 21/20**	% Tot.
1	Francia	36.896	21,7	11,7
2	Germania	23.760	10,9	10,3
3	Italia	19.496	33,7	8,5
4	Portogallo	17.640	23,1	7,7
5	Regno Unito	13.783	14,5	6,0
6	Stati Uniti d'America	10.787	20,7	4,7
7	Belgio	9.963	89,7	4,3
8	Paesi Bassi	8.318	23,7	3,6
9	Marocco	6.870	31,0	3,0
10	Cina	6.642	16,5	2,9
TOTALE MONDO		229.962	22,1	100,0

* *Dati provvisori*

** *Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Ranking FORNITORI – Import spagnolo gennaio/settembre 2021* (valori in milioni di euro)				
N°	Prodotti	MIn €	Var. %21/20**	% Tot.
1	Germania	28.169	16,0	11,6
2	Cina	24.445	13,1	10,1
3	Francia	24.149	17,9	9,9
4	Italia	16.314	30,3	6,7
5	Paesi Bassi	11.793	29,3	4,8
6	Stati Uniti d'America	11.151	2,6	4,6
7	Portogallo	9.673	25,7	4,0
8	Belgio	6.748	36,1	2,8
9	Regno Unito	6.107	-9,1	2,5
10	Svizzera	5.991	115,7	2,5
TOTALE MONDO		243.230	21,9	100,0

* *Dati provvisori*

** *Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

La graduatoria dei principali fornitori è capeggiata dalla Germania con 28.169 milioni di euro ed un andamento positivo (+16%); al secondo posto si colloca la Cina che ha segnato un incremento del 13,1% attestandosi a 24.445 milioni di euro. La Francia scende al terzo posto con 24.149 milioni di euro (+17,9%). L'Italia occupa la quarta posizione con un valore di 16.314 milioni di euro ed una significativa crescita del 30,3% rispetto ai primi nove mesi del 2020.

Completano la top five dei fornitori del mercato spagnolo i Paesi Bassi (11.793 mln €) che hanno incrementato le proprie vendite del 29,3%.

Da segnalare lo scarso dinamismo delle importazioni spagnole provenienti dagli Stati Uniti d'America (+2,6%) e la flessione subita da quelle che hanno origine nel Regno Unito (-9,1%).

COMMERCIO ESTERO SPAGNA / ITALIA

Il periodo gennaio/settembre 2021 ha registrato crescita a due cifre per i flussi commerciali italo/spagnoli rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le importazioni spagnole di prodotti italiani hanno raggiunto i 16.314 milioni di euro (+30,3%) e quelle italiane di prodotti spagnoli si sono attestate a 19.496 milioni di euro (+33,7%).

BILANCIA COMMERCIALE SPAGNA/ITALIA (Valori in milioni di euro)

	Anno	Import spagnolo dall'Italia	Var %	Export spagnolo verso l'Italia	Var %	Saldo per l'Italia
Agroalimentare (bevande incluse)	2018	1.524	-1,4	4.870	-7,6	-3.346
	2019	1.622	6,4	5.096	4,6	-3.474
	2020*	1.555	-4,1	4.851	-4,8	-3.296
	genn/sett 2020*	1.106	-5,7**	3.656	-4,3**	-2.550
	genn/sett 2021*	1.337	20,9**	4.153	13,6**	-2.816
Beni di consumo	2018	3.624	-1,3	3.537	2,2	87
	2019	3.806	5,0	3.660	3,5	146
	2020*	3.243	-14,8	3.092	-15,5	150
	genn/sett 2020*	2.294	-18,3**	2.160	-18,8**	134
	genn/sett 2021*	2.803	22,2**	2.659	23,1**	144
Prodotti industriali e tecnologici	2018	16.037	6,4	14.426	7,6	1.611
	2019	15.297	-4,6	14.680	1,8	617
	2020*	13.006	-15,0	12.528	-14,7	478
	genn/sett 2020*	9.124	-20,9**	8.768	-21,1**	356
	genn/sett 2021*	12.174	33,4**	12.683	44,7**	-509
TOTALE	2018	21.185	4,4	22.833	3,1	-1.648
	2019	20.725	-2,2	23.436	2,6	-2.711
	2020*	17.803	-14,1	20.472	-12,6	-2.669
	genn/sett 2020*	12.523	-19,3**	14.584	-17,1**	-2.061
	genn/sett 2021*	16.314	30,3**	19.496	33,7**	-3.182

* Dati provvisori. ** Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Il comparto dei prodotti industriali e tecnologici è stato quello che ha registrato gli andamenti più dinamici: l'import spagnolo dall'Italia è cresciuto del 33,4%, attestandosi a 12.174 milioni di euro e l'export spagnolo (12.683 mln €) verso l'Italia ha registrato un incremento del 44,7%.

Anche l'interscambio Spagna/Italia di beni di consumo offre un trend molto vivace con incrementi del 22,2% per le importazioni (2.803 mln €) e del 23,1% per le esportazioni spagnole (2.659 mln €).

Per quanto riguarda il comparto agroalimentare, i flussi commerciali tra i due paesi hanno registrato andamenti positivi. Le importazioni spagnole di prodotti agroalimentari italiani si sono attestate a 1.337 milioni di euro (+20,9%) e le esportazioni verso l'Italia hanno raggiunto i 4.153 milioni di euro (+13,6%).

L'Italia mantiene il quarto posto nel ranking dei fornitori della Spagna, preceduta da Germania, Cina e Francia. La quota italiana sul totale import spagnolo dei primi nove mesi del 2021 si è attestata al 6,7%

Nella graduatoria dei clienti dell'export spagnolo, l'Italia occupa la terza posizione, dietro Francia e Germania. La quota italiana sul totale delle esportazioni spagnole nel periodo in esame si è attestata all'8,5% superiore al 7,7% del periodo gennaio/settembre 2020.

Importazioni spagnole di prodotti italiani

IMPORTAZIONI SPAGNOLE DI PRODOTTI ITALIANI			
Ranking merceologico per settori – gennaio/settembre 2021* (valori in milioni di euro)			
Settori merceologici	Mln €	Var.% 21/20**	% sul totale import dall'Italia
1. Prodotti chimici ①	2.410	20,4	14,8
2. Apparecchiature, componenti per veicoli	1.195	51,6	7,3
3. Combustibili/lubrificanti	983	55,8	6,0
4. Prodotti di fonderia	931	50,4	5,7
5. Apparecchiature e componenti elettronici ed informatici	844	65,8	5,2
6. Autovetture	602	43,7	3,7
7. Abbigliamento	575	10,2	3,5
8. Prodotti siderurgici	369	59,7	2,3
9. Materie tessili	336	22,6	2,1
10. Confezioni e imballaggi	332	9,9	2,0
TOTALE export italiano verso la Spagna (includere le voci non riportate in tabella)	16.314	30,3	100,0

* Dati provvisori

** Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

① *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti di plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

La top ten delle importazioni spagnole di prodotti italiani registra andamenti fortemente positivi con crescita a due cifre per la quasi totalità dei suoi componenti.

Particolarmente significativa è stata la crescita delle apparecchiature e componenti elettronici ed informatici che sono passati dai 509 milioni di euro dei primi nove mesi del 2020 agli attuali 844 milioni di euro. Con tassi di crescita di circa il 60% si trovano anche i prodotti siderurgici (369 mln € / +59,7%).

Hanno registrato crescita superiori al 50% le apparecchiature e componenti per veicoli (1.195 mln € / +51,6%), i combustibili e lubrificanti (983 mln € / +55,8%) e i prodotti di fonderia (931 mln € / +50,4%).

Da segnalare, inoltre, il buon andamento delle autovetture che, con un valore di 602 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 43,7%.

Esportazioni spagnole verso l'Italia

Le esportazioni spagnole verso l'Italia (19.496 mln €) hanno registrato nei primi nove mesi del 2021 un forte recupero (+33,7%).

Il ranking delle principali componenti è capeggiato dalle autovetture (3.010 mln €) che hanno segnato una crescita del 43,4%. Al secondo posto si trovano i prodotti chimici che sono cresciuti del 38,3% attestandosi a 2.933 milioni di euro. Particolarmente significativo è stato l'andamento di combustibili e lubrificanti che sono passati dai 355 milioni di euro del periodo gennaio/settembre 2020 agli attuali 916 milioni di euro.

Seguono i prodotti di fonderia (833 mln €) e l'abbigliamento (829 mln €) che hanno registrato crescita del 76,5% e del 18,3% rispettivamente.

ESPORTAZIONI SPAGNOLE VERSO L'ITALIA			
Ranking merceologico per settori gennaio/settembre 2021* (valori in milioni di euro)			
Settori merceologici	Mln €	Var.% 21/20**	% sul totale import italiano
1. Autovetture	3.010	43,4	15,4
2. Prodotti chimici ¹	2.933	38,3	15,0
3. Combustibili/lubrificanti	916	158,0	4,7
4. Prodotti di fonderia	833	76,5	4,3
5. Abbigliamento	829	18,3	4,3
6. Pesce e frutti di mare (crostacei e molluschi)	806	40,4	4,1
7. Olio di oliva	682	33,5	3,5
8. Apparecchiature, componenti per veicoli	554	23,7	2,8
9. Prodotti siderurgici	488	52,5	2,5
10. Prodotti semilavorati metallici	433	64,6	2,2
TOTALE import italiano di prodotti spagnoli (includere le voci non riportate in tabella)	19.496	33,7	100,0

* Dati provvisori

** Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

¹ Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti di plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

INVESTIMENTI ESTERI SPAGNA / MONDO

L'analisi di seguito riportata è incentrata sulle tipologie di investimento che hanno incidenza effettiva sul sistema produttivo spagnolo. Gli investimenti provenienti da società di gestione di attivi finanziari le c.d. ETVE (acronimo di "Entidades de Tenencia de Valores Extranjeros") che rispondono quasi esclusivamente a strategie di ottimizzazione fiscale da parte di società estere, non vengono considerati nelle sezioni relative alla distribuzione geografica e settoriale degli investimenti. Riteniamo, inoltre, necessario evidenziare che tutti i dati relativi ai flussi di investimento (in entrata ed uscita) pubblicati dalle fonti ufficiali spagnole hanno carattere provvisorio e sono sottoposti ad un continuo processo di revisione ed integrazione.

Investimenti esteri in Spagna

Nei primi nove mesi del 2021, gli investimenti lordi in entrata al paese (14.012 mln €) hanno segnato una flessione del 16,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli investimenti produttivi (esclusi ETVE) sono passati dai 15.969 milioni di euro del periodo gennaio/settembre del 2020 agli attuali 12.357 milioni di euro (-22,6%); gli ETVE hanno registrato un forte incremento, attestandosi a 1.655 milioni di euro contro i 743 milioni di euro dei primi nove mesi del 2020.

Investimenti esteri in Spagna* (valori milioni di euro)								
	genn/sett. 2019		genn/sett. 2020		gennaio/settembre 2021			
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Lordi		Netti	
					Mln €	% 21/20**	Mln €	% 21/20**
Invest. Totali	18.894	11.963	16.712	10.655	14.012	-16,2	8.322	-21,9
- esclusi ETVE ¹	17.048	12.607	15.969	10.793	12.357	-22,6	6.773	-37,2
- ETVE ¹	1.846	-644	743	-139	1.655	122,7	1.549	1.214,4

* Dati provvisori.

** Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

¹ ETVE acronimo di "Entidades de Tenencia de Valores Extranjeros" (investimenti provenienti da società di gestione di attivi finanziari).

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Per i flussi netti (8.322 mln €) il trend del periodo in esame è stato ugualmente negativo (-21,9%). Per quanto riguarda gli investimenti produttivi (esclusi ETVE) i capitali in arrivo al paese hanno raggiunto i 6.773 milioni di euro (-37,2%). Gli ETVE, invece, sono passati da valori negativi (-139 mln €) a raggiungere i 1.549 milioni di euro.

Principali paesi investitori

Il Registro spagnolo degli investimenti presenta, per i flussi dei capitali in arrivo, oltre ai dati relativi ai paesi d'origine immediata dell'investimento, quelli relativi ai paesi d'origine del titolare ultimo degli investimenti (in terminologia inglese "ultimate beneficial owner").

Questa seconda classifica, utilizzata nella presente nota congiunturale, riveste un maggiore interesse dato che permette di saltare la catena di società intermediarie che il gruppo investitore potrebbe avere in altri paesi ed arrivare, pertanto, a conoscere l'effettiva provenienza dell'investimento.

Investimenti lordi produttivi in Spagna* - Ranking per paesi – gennaio/settembre 2021 (valori in milioni di euro)

Paesi d'origine ultima dell'investimento "ultimate beneficial owner"

N° Paesi	gennaio/settembre 2021			gennaio/settembre 2020	
	Mln €	% 21/20**	% Totale	Mln €	% Totale
1. USA	2.053	-32,0	16,6	3.018	18,9
2. FRANCIA	1.681	48,0	13,6	1.136	7,1
3. REGNO UNITO	1.614	-30,8	13,1	2.331	14,6
4. GIAPPONE	1.262	78,0	10,2	709	4,4
5. GERMANIA	882	18,4	7,1	745	4,7
6. RUSSIA	821	18.202,5	6,6	4	0,0
7. ITALIA	585	529,0	4,7	93	0,6
8. CINA	419	-4,8	3,4	440	2,8
9. PAESI BASSI	373	-13,7	3,0	432	2,7
10. MESSICO	309	36,1	2,5	227	1,4
TOTALE GLOBALE	12.357	-22,6	100,0	15.969	100,0

* Dati provvisori - ETVE escluse.

** Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Il ranking dei principali investitori è capeggiato dagli USA che hanno superato i 2 miliardi di euro nei primi nove mesi del 2021 contro i 3 miliardi di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Gli investimenti statunitensi in territorio spagnolo sono stati diversificati, spiccano, tuttavia, la produzione di software e consulenza informatica con 332 milioni di euro, le industrie alimentari (289 mln €), le attività sportive e di intrattenimento (229 mln €), l'istruzione (185 mln €) e lo sviluppo di progetti immobiliari (163 mln €).

Segue la Francia con 1.681 milioni di euro; l'ingegneria civile (344 mln €), il trasporto terrestre e mediante condotte (294 mln €), la fornitura di energia (269 mln €) e le attività dei servizi finanziari (219 mln €) sono state i principali destinatari dei capitali francesi. Al terzo posto si trova il Regno Unito (1.614 mln €) che ha privilegiato il settore energetico (509 mln €), l'industria delle bevande (150 mln €) e la produzione di olio di oliva (130 mln €).

Segue il Giappone con 1.262 milioni di euro. Gli investimenti giapponesi hanno avuto come principale destinazione la produzione di energia di origine eolica (739 mln €) e altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica (501 mln €).

Completa la top five degli investitori esteri, la Germania con 882 milioni di euro. Le principali componenti di questi investimenti sono state: altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica (238 mln €), attività immobiliari (173 mln €) e servizi ospedalieri (148 mln €).

L'Italia, che occupa la settima posizione del ranking, ha investito 585 milioni di euro contro i circa 93 milioni di euro dei primi nove mesi del 2020. La quota italiana sul totale degli IDE in arrivo al paese è passata dallo 0,6% all'attuale 4,7%.

Distribuzione settoriale degli investimenti esteri in Spagna

La distribuzione settoriale degli IDE nei primi nove mesi del 2021 colloca al primo posto il settore energetico (2.189 mln €). I principali investitori sono stati: Giappone (739 mln €), Regno Unito (509 mln €), Cina (379 mln €), Francia (269 mln €) e Italia (165 mln €).

Distribuzione settoriale degli investimenti lordi esteri in Spagna* (valori milioni di euro)			
CNAE**	Settore	gennaio/settembre 2021	
		Mln €	% Tot.
35	Fornitura de energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	2.189	17,7
62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	1.403	11,4
47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	1.074	8,7
68	Attività immobiliari	779	6,3
46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	587	4,8
41	Costruzione di edifici	561	4,5
10	Industrie alimentari	513	4,2
23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	453	3,7
64	Attività dei servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi di pensione)	427	3,5
11	Industria delle bevande	378	3,1
TOTALE (incluse le voci non riportate in tabella)		12.357	100,0

* Dati provvisori - esclusi ETVE (Società di gestione di attivi finanziari). ** Codici CNAE 2009/versione spagnola della classificazione NACE (National Classification of Economic Activities).

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Seguono la produzione di software, la consulenza informatica e le attività connesse che hanno raggiunto i 1.403 milioni di euro; il Giappone capeggia il ranking degli investitori con 501 milioni di euro. Seguono nell'ordine: USA (332 mln €), Germania (251 mln €), Sudafrica (103 mln €) e Italia (42 mln €).

Al terzo posto si trova il commercio al dettaglio con 1.074 milioni di euro; la Russia è stato il principale investitore con circa 804 milioni di euro, che sono destinati nella quasi totalità al commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande. Da segnalare, inoltre, gli investimenti della Repubblica Ceca (200 mln €) che hanno favorito il commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati.

Occupano la quarta posizione le attività immobiliari (779 mln €). La Germania con 173 milioni di euro si colloca al primo posto nel ranking degli investitori, seguita dal Regno Unito (115 mln €) e USA (100 mln €).

Completa la top five del ranking settoriale il commercio all'ingrosso (587 mln €), attività in cui spicca il commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici (123 mln €), settore quest'ultimo in cui i principali investitori sono stati gli USA (74 mln €) e il Regno Unito (37 mln €). Da segnalare, inoltre, l'attività degli intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici (98 mln €) in cui il Belgio (97,7 mln €) ha rappresentato la quasi totalità degli investimenti.

Distribuzione geografica degli investimenti esteri in Spagna

Per quanto riguarda la distribuzione geografica degli IDE all'interno del territorio spagnolo, la regione di Madrid, con 7.878 milioni di euro, continua ad essere la principale destinazione dei capitali esteri e ha rappresentato nei primi nove mesi del 2021 il 63,8% del totale investito nel Paese. Seguono Catalogna (1.899 mln €), Andalusia (664 mln €), Comunità Valenciana (598 mln €) e Paesi Baschi (311 mln €).

Investimenti spagnoli all'estero

Investimenti spagnoli all'estero* (valori milioni di euro)								
	genn/sett. 2019		genn/sett. 2020		gennaio/settembre 2021			
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Lordi		Netti	
					Mln €	% 21/20**	Mln €	% 21/20
Invest. Totali	16.398	1.063	22.382	17.743	15.338	-31,5	3.713	-79,1
-esclusi ETVE ¹	14.241	3.320	20.720	17.858	14.162	-31,7	2.735	-84,7
- ETVE ¹	2.157	-2.257	1.662	-115	1.176	-29,2	978	950,4

* Dati provvisori

** Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

¹ ETVE acronimo di "Entidades de Tenencia de Valores Extranjeros" (investimenti provenienti da società di gestione di attivi finanziari).

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Nei primi nove mesi del 2021 gli investimenti spagnoli all'estero hanno registrato performance negative con decrementi significativi sia nei valori lordi (15.338 mln € / -31,5%) che in quelli netti (3.713 mln € / -79,1%).

L'analisi degli investimenti produttivi (esclusi ETVE) riflette un andamento simile; infatti, i flussi lordi sono passati dai 20.720 milioni di euro del periodo gennaio/settembre 2020 agli attuali 14.162 milioni di euro e quelli netti si sono attestati a 2.735 milioni di euro contro i 17.858 milioni di euro dei primi nove mesi del 2020. Le ETVE hanno segnato flessioni negli investimenti lordi (1.176 mln € / -29,2%) e crescite significative in quelli netti raggiungendo i 978 milioni di euro.

Principali paesi ricettori

Nei primi nove mesi del 2021 il ranking dei paesi ricettori degli IDE spagnoli è stato capeggiato dal Regno Unito che ha ricevuto 7.568 milioni di euro (53,4% del totale degli IDE in uscita) di cui 7.338 milioni di euro sono stati destinati alle telecomunicazioni ed in particolare alle telecomunicazioni satellitari (5.656 mln €). Al secondo posto si trovano gli USA con 1.704 milioni di euro che hanno avuto come principale ricettore la fornitura di energia elettrica di origine eolica (694 mln €).

Il Messico occupa la terza posizione con 996 milioni di euro, di cui le telecomunicazioni fisse (497 mln €) hanno rappresentato il 49,9%.

Segue la Francia con 568 milioni di euro, che sono stati destinati prioritariamente alla compravendita di beni immobili effettuata su beni propri (399 mln €).

Completa la top five dei paesi destinatari dei capitali spagnoli il Portogallo (558 mln €); il commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari, bevande o tabacco (400 mln €) è stata l'attività preferita dagli investitori spagnoli in questo territorio.

Investimenti lordi spagnoli all'estero* - Ranking per paesi ricettori - gennaio/settembre 2021 (valori in milioni di euro)

N° Paesi	gennaio/settembre 2021			gennaio/settembre 2020	
	Mln €	% 21/20**	% Totale	Mln €	% Totale
1. REGNO UNITO	7.568	156,6	53,4	2.949	14,2
2. USA	1.704	-47,9	12,0	3.273	15,8
3. MESSICO	996	-48,0	7,0	1.916	9,2
4. FRANCIA	568	88,1	4,0	302	1,5
5. PORTOGALLO	558	-22,1	3,9	716	3,5
6. LUSSEMBURGO	332	-85,1	2,3	2.231	10,8
7. PAESI BASSI	321	-81,9	2,3	1.769	8,5
8. MALESIA	294	---	2,1	---	---
9. BRASILE	293	-61,9	2,1	770	3,7
10. GERMANIA	253	-81,9	1,8	1.401	6,8
12. ITALIA	147	11,4	1,0	132	0,6
TOTALE GLOBALE	14.162	-31,7	100,0	20.720	100,0

* Dati provvisori, esclusi gli ETVE

** Variazione rispetto all'identico periodo dell'anno precedente.

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

L'Italia, con un valore di circa 147 milioni di euro, occupa la dodicesima posizione nel ranking dei paesi destinatari degli investimenti spagnoli, segnando un incremento dell'11,4% rispetto ai 132 milioni di euro dei primi nove mesi del 2020. La quota italiana sul totale degli IDE spagnoli si è attestata all'1% (0,6% nel periodo gennaio/settembre 2020).

Distribuzione settoriale degli investimenti spagnoli all'estero

Per quanto riguarda la distribuzione settoriale, le telecomunicazioni (7.952 mln €) ed in particolare quelle satellitari (5.656 mln €) capeggiano il ranking. Il Regno Unito è stato il principale ricettore sia nelle telecomunicazioni in generale (7.338 mln €) che in quelle satellitari, settore quest'ultimo in cui ha rappresentato la destinazione della totalità degli investimenti spagnoli.

Segue il settore energetico (994 mln €); gli USA sono stati la principale destinazione con 694 milioni di euro, investiti in toto nel settore dell'energia di origine eolica.

Distribuzione settoriale degli investimenti lordi spagnoli all'estero* (valori milioni di euro)			
		gennaio/settembre 2021	
CNAE**	Settore	Mln €	% Tot.
61	Telecomunicazioni	7.952	56,2
35	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	994	7,0
46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	643	4,5
10	Industrie alimentari	614	4,3
47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	525	3,7
68	Attività immobiliari	474	3,3
23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	320	2,3
64	Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	304	2,1
24	Attività metallurgiche	296	2,1
20	Fabbricazione di prodotti chimici	241	1,7
TOTALE (incluse le voci non riportate in tabella)		14.162	100,0

* Dati provvisori - esclusi ETVE (Società di gestione di attivi finanziari). ** Codici CNAE 2009/versione spagnola della classificazione NACE (National Classification of Economic Activities).

Fonte: DataInVex – Ministero de Industria, Comercio y Turismo.

Al terzo posto si trova il commercio all'ingrosso (643 mln €) in cui gli investitori spagnoli hanno privilegiato gli USA (303 mln €) in attività come il commercio all'ingrosso non specializzato e quello di porcellana, vetro e prodotti per la pulizia. Da segnalare, inoltre, i capitali spagnoli investiti nei Paesi Bassi (271 mln €) che sono stati destinati in toto al commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco.

Seguono le industrie alimentari (614 mln €) ed in particolare la produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili) che ha ricevuto 271 milioni di euro, attività quest'ultima in cui gli USA hanno rappresentato l'82% circa del totale degli investimenti spagnoli.

Al quinto posto si trova il commercio al dettaglio (525 mln €) ed in particolare quello in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande (474 mln €) che hanno avuto il Portogallo come principale paese ricettore dei capitali spagnoli (400 mln €).

Distribuzione delle zone di origine degli investimenti spagnoli all'estero

L'analisi degli investimenti in uscita per zone di origine colloca al primo posto la Comunità di Madrid con 11.331 milioni di euro ed una quota sul totale dell'80%. Seguono: Catalogna (895 mln €), Asturie (765 mln €), Comunità Valenciana (564 mln €) e Paesi Baschi (257 mln €).

INVESTIMENTI: RAPPORTI CON L'ITALIA

Investimenti italiani in Spagna

Nei primi nove mesi del 2021 gli investimenti italiani in Spagna hanno registrato un forte incremento, passando dai 93 milioni di euro del periodo gennaio/settembre 2020 agli attuali 585 milioni di euro.

Per settori di attività, la fornitura di energia elettrica (165 mln €) occupa il primo posto nel ranking dei capitali italiani investiti in Spagna. La Comunità di Madrid ha ricevuto la quasi totalità di questi investimenti.

Al secondo posto si trova la produzione di prodotti refrattari (148 mln €) che sono stati destinati in toto alla Comunità Valenciana.

Segue il trasporto marittimo di merci (140 mln €) che vede di nuovo la Comunità Valenciana come destinazione di questi investimenti.

Al quarto posto si trova la produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (42 mln €) e Madrid come destinazione prioritaria.

Completa la top five delle attività privilegiate dai capitali italiani, il commercio all'ingrosso (31 mln €), attività in cui spiccano: il commercio di fiori e piante (11 mln €) destinato per circa il 99% alla Comunità Valenciana; il commercio di ferramenta, di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento (10 mln €) destinati alla Comunità di Madrid (7,2 mln €) e ai Paesi Baschi (2,4 mln €); il commercio di prodotti chimici (4 mln €) destinati alla Comunità Valenciana.



ITALIAN TRADE AGENCY

Investimenti spagnoli in Italia

Gli investimenti spagnoli in Italia nel periodo gennaio/settembre 2021 si sono attestati a circa 147 milioni di euro, segnando una crescita dell'11,4% rispetto ai primi nove mesi del 2020. La quota italiana sul totale degli IDE spagnoli in uscita si è attestata all'1%.

Le attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri sono state la principale destinazione dei capitali spagnoli in Italia con circa 63 milioni di euro, che sono stati investiti in toto da aziende della Comunità di Madrid. Seguono le telecomunicazioni con 49,7 milioni di euro, anche per queste attività Madrid è stata la regione di origine degli investimenti.

Al terzo posto si trova la produzione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia che ha ricevuto 20,5 milioni di euro da aziende della Catalogna. Segue il commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli (7,8 mln €), investiti anche dalla Catalogna. Infine, si trova l'attività degli intermediari del commercio di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici (2,3 mln €) e Catalogna come regione di origine di questi investimenti.



**ICE – Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane**

Ufficio di Madrid

**Agustín de Betancourt, 3 - 28003 Madrid
Tel.: +34 91 597 47 37
E-mail: madrid@ice.it**